

La guida di Alberto Conte e Marco Giovannelli

Sognatori e curiosi sulla Via Francisca del Lucomagno La grande bellezza della Lombardia in otto tappe

Un antico cammino che va dal Lago di Costanza alle Alpi svizzere fino all'Italia fra laghi, parchi, arte e storia

MILANO

Una guida per camminatori, pellegrini e semplici curiosi che intendono andare alla scoperta delle bellezze dietro casa. Terre di mezzo Editore ha dato alle stampe la guida ufficiale della Via Francisca del Lucomagno, un antico cammino recentemente riqualificato, che dal Lago di

Costanza scavalca le Alpi svizzere per approdare poi in Italia. Ed è proprio il tratto italiano del percorso, interamente in territorio lombardo, ad essere descritto nel volume. Sono 8 le tappe per un totale di 135 chilometri: ad ognuna è dedicato un capitolo che contiene tutte le informazioni utili, da quelle tecniche come altimetria, lunghezza e fondo stradale fino alle strutture di accoglienza e ai punti di interesse lungo il percorso. E la lista è lunga, a partire dall'aspetto naturalistico. Si costeggiano laghi, fiumi e canali e si attraversano parchi e aree protette. E poi la storia, tra antichi monasteri e siti Unesco. Il cammino prende

il via a Lavena Ponte Tresa, in provincia di Varese, al confine con la Svizzera. Sono cinque le tappe varesine, fino a Busto Arsizio. Quindi si entra nel territorio della Città metropolitana di Milano, con il Naviglio come compagno di viaggio. La penultima tappa segna l'ingresso in terra pavese, con la conclusione fissata proprio a Pavia, dove si incrocia un altro cammino, la Via Francigena, che porta fino a Roma. Il percorso è adatto a tutti e fatta eccezione per le prime due tappe è quasi completamente pianeggiante. Può essere affrontato anche in bicicletta in circa 2 giorni. Chi lo percorre può richiedere la credenziale del pel-



legrino, e all'arrivo a Pavia si può ottenere il sigillo di chiusura: il Testimonium. La guida, che porta le firme di Alberto Conte e Marco Giovannelli, sarà in libreria dal 18 giugno, e si affianca ad altri strumenti dedicati alla Via Francisca del Lucoma-

gno: una mappa e un'app per iOS e Android. Si completa così un percorso iniziato nel 2015, quando ha preso il via il lavoro di coinvolgimento degli enti locali che ha portato a una rete di 50 soggetti, che nel 2017 hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione. **Lorenzo Crespi**